

CURIOSITÀ. Omaggio a Sordi e alle sue hit, da «Nonnetta» a «Ma 'ndo vai?»



Alberto Sordi in un vecchio provino musicale per la Rai

L'Albertone canterino

ROMA. «Una donna non posso trovar il perché non la trovò non me lo so spiegare. La mia storia un di cominciò. Sono nato in un circo equestre. Una sera tutto pieno di emozioni, con la mia prima donna nella pista del circo feci la mia prima apparizione. L'esercizio consisteva nel lanciare il coltello alla mia donna che faceva da bersaglio. Chiusi gli occhi e non guardai. E alla mia donna il coltello lanciò. E non so come mai, non capisco, forse un contrattempo, forse un malinteso, sta di fatto che colsi la mia donna in piena fronte. Con intrepido coraggio annunciai. "Colpo sbagliato", ma un vocione mi gridò: "Disgraziato!". Da allora tanto tempo è passato e una donna ovunque ho cercato. Ma se un giorno la troverò, potrò ricominciare, son sempre l'intrepido del circo Balacchi!». Sono le parole di Cerro una donna, una delle canzoni interpretate da Alberto Sordi nella prima metà degli anni Cinquanta.

I Caroselli Gancia Si tratta di un Sordi quasi inedito, ed è stato riproposto mercoledì sera al Cineporto di Roma, nella simpatica serata presentata da Vincenzo Mollica: quasi un migliaio di persone, nonostante il caldo. Ai filmati - apparsi fuggacemente solo tanti anni fa nel mitico Carosello, grazie ai fratelli Gancia, che si proposero come sponsor per firmare le sue canzoni, e recuperati da Tatiana Morigi - si sono alternate le battute e i ricordi di Alberto nella persona, in forma smagliante a dispetto dei suoi 75 anni da poco compiuti. Dopo Cerro una donna, il gatto. Vale la pena di ascoltarne

Albertone inedito. Non regista, non attore ma, per una volta, cantante. Anzi canterino, come agli inizi. Una performance organizzata dall'Ente dello spettacolo in occasione della 12ª edizione del premio Colonna sonora, andato quest'anno proprio a Sordi e al compositore Piero Piccioni. Risate e ricordi a ruota libera (compresa la barzelletta dello scimpanzè che scandalizzò una generale) ma soprattutto molte canzoni ironico-demenziali.

DANIELA SANZONE

la prima parte, tutta romantica: «Ma non prendetemi per matto, se il mio amore è solo un gatto. Io che sono solo, col gatto mi consolo ed è con Maramao la mia felicità. Maramao, è la vita, la gioia infinita, per poi apprezzare la chiusa ironica, estremamente attuale nel dopoguerra: «Perché un gatto soriano è sempre in caso di estremo bisogno, con due patatine... un bel piatto nostrano! Non pianga che è il gatto!». Oltre a *Il bimbo che non conobbe l'infanzia* e *Le millionaire*, sullo schermo laterale rispetto al palco è stato proiettato *L'alpino*, canzone curiosa, che ha una storia.

La barzelletta dello scandalo Fu cantata dal nostro durante una serata di beneficenza organizzata da una generale. Si trattava di una rivista alla quale gli spettatori davano personaggi come De Sica, Cervi, la Magnani, la Pagnani, De Filippo. Per offrire agli spettatori una nota giovanile, con una comicità più accessibile al pubblico, la generale decise di convocare Sordi. Ma alla prima rappresentazione fu subito redarguito per una barzelletta a sfondo sessuale

Quella della maestra che va allo zoo con la scolarecchia, mostra uno scimpanzè e dopo averne apprezzato ad alta voce la bellezza e la muscolatura, chiede al guardiano: «È vero che questo potrebbe fare l'amore con una donna?». E al diniego dell'uomo, replica: «Ma, scusi, lei come fa a essere così sicuro che non potrebbe andare con una donna?». «Questo? Ma questo non c'ha 'na lira!». Così, la *Canzone dell'alpino* era un po' un modo per farsi perdonare. Invece, grazie ai riferimenti sin troppo espliciti alla penna sempre alta e dritta dell'alpino, vigile e fiero, che sta da solo in montagna con il suo ledele mulo e pensa alla morosa, non fu mai più chiamato.

Però fa piacere. Non è cambiato niente. Si è trasformato il mondo, grandi evoluzioni, scoperte scientifiche, tecnologiche, biologiche... Ma *Nonnetta* sempre se canta! La verità è che la nostra vera dote è stata la follia. Poi, dopo un video con la splendida Mina in *Breve amore dal film Fumo di Londra*, sul palcoscenico ha cantato Barbara Cola, accompagnata al piano da Claudio Sestini. Infine, due interventi di altrettanti musicologi: Ermanno Comuzio (è suo un dizionario sulle colonne sonore), e Gianni Borgna, in veste di appassionato di musica più che di assessore, che ha definito i filmati protodemenziali, «appartenenti a una dinastia che, insieme ai vari Carosone o Buscaglione, ha portato l'ironia nella canzone italiana degli anni Cinquanta e Sessanta, dove invece ancora predominava uno spirito sciopposo, melodrammatico, retorico».

Appuntamento ad Assisi Sordi si è quindi finalmente esibito dal vivo con una canzone senza musica. *Il carcerato*, con un passo di danza finale che ha suscitato l'ennesimo lunghissimo applauso. Alla fine, la consegna del premio «Colonna sonora 1995» alla sua 12ª edizione. Una chiave di violino a Sordi dal presidente dell'Ente dello spettacolo Andrea Piersanti, e una a Piero Piccioni, autore delle musiche di moltissimi brani dell'attore, da Mario Di Francesco. Il prossimo appuntamento con Sordi è dal 21 al 25 novembre ad Assisi dove «Primo piano sull'autore» sarà interamente dedicato alla sua attività di regista.

Comico ma non troppo. Carlo Verdone torna agli sketch con «Viaggi di nozze»



Attenzione. Non si riderà a crepapelle nel nuovo film di Carlo Verdone, anche se il comico romano è tornato alle origini riprendendo la formula collaudata e molto amata dal suo pubblico degli sketch in stile «Un sacco bello» e «Bianco, rosso e Verdone». «Viaggi di nozze», questo il titolo, sarà anzi addirittura malinconico: «È una vena che fa parte di me - dice l'attore-regista - e viene naturalmente a galla quando scrivo. Certo, ci sono tante cose divertenti, ma alla fine ti rendi conto di una nuvola di tristezza che incombe. Sono tre gli episodi che compongono la quattordicesima fatica di Carlo Verdone - le riprese sono appena iniziate - una variazione sul tema della coppia, che è da sempre uno dei suoi preferiti, con tre diverse attrici e tre diverse storie, una delle quali è l'emergente Veronica Piretti, sorella della presidente della Camera. Recentemente, invece, Verdone aveva lavorato con Asia

Argento, Francesco Neri e Margherita Buy. «Viaggi di nozze» non sarà un'impresa semplice, è quanto pare. «È come fare tre film, con l'aggravante che in questo periodo di caldo atroce tutto diventa più duro», aggiunge il comico di «Parlami di vista» e «Al lupo, al lupo». Bilancio decisamente positivo per il Verdone-esercente dopo la prima stagione di rodaggio della sua sala in Trastevere: «È complessivamente una bella esperienza, che mi ha anche arricchito moralmente. Con il Roma ho raccolto una sfida, puntando su pellicole difficili o particolari, non necessariamente film comici».

Kevin Costner è depresso: «Senza Cindy la mia vita non è più la stessa»

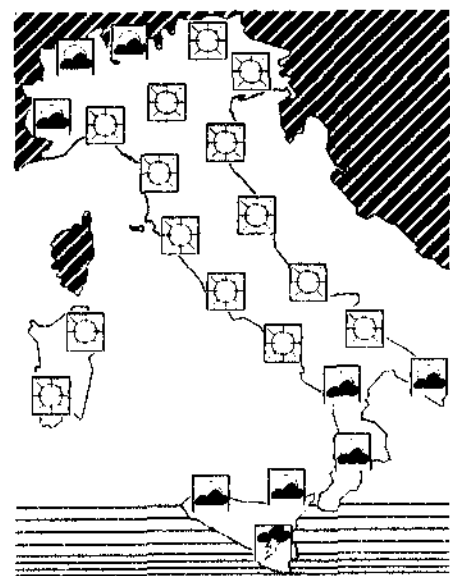


Il bel Kevin Costner è triste. Anzi è decisamente depresso. Motivo: non gli va giù la definitiva separazione dalla moglie Cindy. Che l'ha mollato, stufa dei suoi trattamenti veri o presunti senza sentire ragioni e senza accettare scuse. Il loro è stato uno dei divorzi più burascosi della storia delle coppie hollywoodiane. Ma l'attore probabilmente è anche preoccupato per l'uscita del suo nuovo film «Waterworld», un kolossal acquatico che ha sfiorato tutte le previsioni di budget e che rischia di diventare il flop del secolo. Anche se il divo giura che è il film è fantastico, destinato a ripetere il successo di «Balla coi lupi». L'attore americano si è raccontato con una certa franchezza a un reporter del «Daily Express», confessando anche che questo è stato l'anno peggiore della sua vita. «Incontrare Cindy aveva

cambiato la mia esistenza in meglio, perderla è stato un vero disastro. I due sono stati sposati per diciassette anni e hanno tre figli piccoli, che ora trascorreranno quattro giorni con il padre e il week-end con la mamma in ottemperanza alla decisione del giudice. La pietra dello scandalo è stata una relazione, peraltro sempre negata da Kevin Costner, con una splendida ballerina hawaiiana, Tai Michelle Amaral, conosciuta sul set dello sfigatissimo «Waterworld».

Advertisement for Festa Nazionale di Italia Radio. Includes logo for ItaliaRadio AIR, program details for Thursday, Friday, Saturday, and Sunday, and contact information for the Bologna station.

CHE TEMPO FA



Weather icons and labels: SERENO, VARIABILE, COPERTO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, MAREMOSSO.

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni a breve scadenza sull'Italia. SITUAZIONE: sull'Italia si va consolidando un campo di alte pressioni, che determina generali condizioni di tempo stabile. TEMPO PREVISTO: si prevede, su tutte le regioni, cielo sereno o poco nuvoloso, salvo un modesto sviluppo di nubi a evoluzione diurna, durante le ore pomeridiane in prossimità dei rilievi. TEMPERATURA: in lieve aumento. VENTI: deboli di direzione variabile, con rinforzi di brezza lungo le coste. MARI: da poco mossi a localmente mossi il basso Adriatico e lo Ionio; quasi calmi gli altri mari.

Table with two columns: TEMPERATURE IN ITALIA and TEMPERATURE ALL'ESTERO. Lists temperatures for various Italian cities and international locations like Amsterdam, London, Madrid, Berlin, etc.

Advertisement for l'Unità magazine. Includes subscription rates for Italy and abroad, and contact information for the publisher.